

OSNAGO Ricerca del professor Brunelli per Angelo Colombo

Le lesioni al midollo spinale col bypass ritorna la forza ai muscoli

OSNAGO — Dieci anni fa un incidente sul lavoro che aveva provocato lesioni al midollo spinale, quasi immobilizzandolo. Poi l'operazione del professor Giorgio Brunelli all'ospedale di Brescia; un bypass alla lesione aveva infatti consentito ad Angelo Colombo, paraplegico, residente a Bulciago, di ridare forza ai muscoli e ritornare a vivere.

Adesso, anche se in carrozzina, Angelo guida, va in piscina, mantiene relazioni sociali con moltissima gente, e, soprattutto cerca di allargare il Comitato nato a sostegno della ricerca avviata dallo stesso Brunelli. Un impegno che lo ha portato ad organizzare per stasera, nel grande salone della Fiera, una cena di solidarietà. Tra i partecipanti lo stesso professor Brunelli, la dottoressa Luisa Monini, specializzata in traumatologia, il prefetto Carlo Fanara, il presidente della provincia Virginio Brivio. Appuntamento alle 20. Tra le adesioni, numerose dalle amministrazioni locali. Dice Angelo Colombo: "Io sono stato il primo, ma gli interventi del professor Brunelli sono continua-

ti su altri pazienti (l'ultima è Gigliola Centurelli) ottenendo risultati che hanno sorpreso molti. Anche Rita Levi Montalcini, nobel per la medicina, amica del professore, nonché presidente onorario del nostro Comitato. In un convegno che si era tenuto due anni fa a Brescia, la professoressa Montalcini aveva spiegato il suo iniziale scetticismo

sulla possibilità che il sistema nervoso centrale potesse essere collegato col periferico. I risultati, sui muscoli, ottenuti dagli interventi del professor Brunelli, ha riconosciuto, dicono invece che questo è possibile. Chi soffre di paraplegia riesce, con l'aiuto di qualche ausilio, a ritrovare la posizione eretta. Come è stato detto

per me e Gigliola, a ritrovare gesti naturali. La ricerca deve continuare. Il nostro Comitato è nato a sostegno di questo. La cena di stasera è uno di questi momenti. Studi di tal genere, sempre più specializzati hanno bisogno di molte risorse. E' necessario continuare ad aiutare la ricerca che Brunelli e la sua équipe conducono da anni".

**Un comitato
sostiene
la ricerca
per questa
malattia**